

Malattia psichiatrica e pericolosità sociale Due giorni di forum

Oggi e domani il convegno organizzato dall'Unipi con i dottorandi di Scienze Giuridiche. Relatori d'eccellenza, focus sulle Rems

PISA

Cinque anni fa la storica chiusura definitiva degli ospedali psichiatrici giudiziari, che il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano definì «luoghi orrendi, non degni di un Paese appena civile». Al loro posto le attuali Rems (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza), dedicate ai malati psichiatrici autori di reato e giudicati pericolosi. Un passaggio storico per il sistema penale italiano e una sfida per il servizio sanitario. E quando verrà fatto a Pisa, dove i dottorandi in Amministrazione, mercato e giustizia penale del dottorato in Scienze Giuridiche dell'Università hanno organizzato un importante convegno internazionale di due giorni (16-17 ottobre) durante il quale si parlerà, con un approccio multidisciplinare, di «Malattia psichiatrica

e pericolosità sociale: tra sistema penale e servizi sanitari».

Il convegno, che arriva a poche settimane dall'inaugurazione della Rems di Empoli e dall'approvazione per il rinnovo di quella di Volterra, vedrà la partecipazione di numerosi relatori italiani e stranieri, per una comparazione tra varie esperienze.

Tanti i nomi di spicco tra cui giudici nazionali come Giorgio Latanzi, presidente emerito della Corte Costituzionale, e di Corti europee, psichiatri e autorevoli membri di organi di garanzia quali il **Garante Nazionale delle persone private della libertà personale**, **Mauro Palma**, e l'ex commissario unico del Governo per il definitivo superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari, Franco Corleone.

«**Per due** giorni Pisa sarà al centro di un dibattito che riguarda una riforma "rivoluzionaria", quasi quanto lo fu 42 anni fa la Legge Basaglia - spiega il rettore, Paolo Mancarella - Questo

grazie ai nostri dottorandi in Scienze Giuridiche che sono riusciti a mettere insieme un programma di interventi di altissimo rilievo scientifico e che tocca, con approccio interdisciplinare, un tema di grande attualità. Per questo il nostro Ateneo ha deciso di premiarlo, finanziandolo. È da iniziative come queste che passa anche il messaggio di un'istituzione che sa guardare al domani e che cerca di trasmettere questa capacità alle nuove generazioni». L'evento si svolgerà in lingua italiana e in modalità telematica, attraverso la piattaforma Microsoft Teams e potrà essere seguito accedendovi tramite il seguente link: <http://web.jus.unipi.it/live/200916-mpps>. Previsto anche un servizio di traduzione simultanea da remoto. L'evento è accreditato presso l'Ordine degli Avvocati di Pisa (8 crediti formativi).



Da sinistra
i dottorandi
Giulio Profeta,
Laura Ricci,
Alice Savarino,
Laura Notaro e
Marco
Bevilacqua



Peso: 36%